

VareseNews

Un kit caldo e accogliente per i bimbi nati fuori dall'ospedale

Pubblicato: Mercoledì 15 Gennaio 2020



Verranno consegnati a fine mese , **il 25 gennaio**, alle **ambulanze di Varese, Como e Lecco i completini in morbida lana** composti da copertina, cappellino e calzine destinati ai neonati

Una **dotazione di emergenza** nel caso i soccorritori delle ambulanze dovessero intervenire per bimbi nati durante il tragitto verso l'ospedale o in casa.

Nel 2019, **il servizio della Soreu dei Laghi** che copre le tre province, ha registrato ben **36 parti fuori dall'ospedale**.

L'idea del **progetto “Una calda accoglienza”**, per prevenire problemi di ipotermia, è nata nel novembre scorso, durante un convegno che ha messo in luce le problematiche del parto in emergenza e ha permesso una formazione del personale delle ambulanze.

«Questo progetto – spiegano i referenti **Alessandro Picone**, infermiere dell'Aat 118 di Como e **Stefania Vezzali**, infermiera della Patologia Neonatale-Tin dell'Asst Lariana – ci offrirà l'occasione di **sensibilizzare gli operatori del soccorso, soccorritori e personale sanitario**, sui rischi connessi alla riduzione della temperatura corporea dei neonati alla nascita e sulle sue conseguenze. Verranno poi **raccolti tutti i dati dei piccoli nati sul territorio** e confrontati con le medie rilevate per i neonati partoriti in ospedale. L'obiettivo è **capire se il mantenimento di una temperatura ideale** dei bambini nati in ambito extra-ospedaliero possa **rivelarsi funzionale nella riduzione di eventuali complicanze patologiche**».

«Il controllo della temperatura corporea dei neonati è un'esigenza ancora oggi segnalata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità anche all'interno degli ospedali, quindi figuriamoci per un bimbo che nasce all'esterno – osserva **Mario Barbarini**, primario della Patologia Neonatale-Tin dell'Asst Lariana – Occorre sapere che la testa da sola rappresenta un terzo della superficie corporea di un neonato e la sua copertura è pertanto fondamentale per il mantenimento di una temperatura ottimale».

L'associazione “Cuore di maglia” ha messo a disposizione le sue volontarie per la realizzazione dei kit pensati per rispondere al problema dell'ipotermia, ossia il **calo della temperatura corporea** che se inferiore ai 36° nei neonati e soprattutto nei neonati prematuri, può comportare **un aumento dei rischi di gravi complicanze per la salute**.

Il progetto vede coinvolte le aziende ospedaliere di Varese e Como oltre ad Areu.

Si accettano donazioni per l'acquisto della lana: i fondi potranno essere versati direttamente sul conto corrente dell'associazione Cuore di Maglia (Iban IT88H0521610499000003339422) con la causale “Progetto Una calda accoglienza”.

di A.T.